**ARCHIVIFUTURI**

**Prima edizione del Festival degli Archivi del Contemporaneo**

**ASSOCIAZIONE GIOVANNI TESTORI**

**associazionetestori.it**

L’Archivio Giovanni Testori è conservato a Novate Milanese ed è stato creato nel 1998 dalla famiglia Testori e notevolmente arricchito negli anni grazie a donazioni e acquisizioni di materiale documentario e opere d’arte.

L’Archivio, dichiarato dalla soprintendenza archivistica “bene di interesse storico particolarmente importante” (art. 13-14, D.L. 41 del 22/1/2004), è conservato a Casa Testori dove il materiale, ordinato e facilmente fruibile, può essere consultato in locali dedicati. Si tratta di un archivio d’artista ma la ricchezza dei materiali conservati segue la sua multidisciplinarietà di scrittore, drammaturgo, poeta e critico d’arte. Una vera galassia testoriana, in cui tutti gli elementi che la compongono si incrociano valorizzandosi a vicenda.

All'interno dell’Archivio si conserva una copia di ogni scritto di Giovanni Testori, pubblicato in volume o periodico, le interviste da lui rilasciate e trascrizioni di incontri e dibattiti pubblici. Sono state raccolte, in copia, le lettere di Testori inviate e si conserva un contenuto, ma significativo, nucleo di lettere a Testori, ricevute negli anni Ottanta. Sono presenti alcuni quaderni manoscritti e oltre diecimila fogli dattiloscritti, nonché documenti personali autografi, programmi di sala, un importante fondo di migliaia di fotografie di opere d’arte, di spettacoli teatrali e servizi fotografici dedicati allo scrittore. Non potevano mancare, infine, libri, saggi e articoli sulla vita e l’opera di Giovanni Testori, compresa la raccolta di tesi di laurea e dottorato.

L’Archivio e la Biblioteca conservati a Casa Testori – dotata di numerose stanze adibite a spazio espositivo – ne hanno fatto un polo unico e strategico per la conoscenza, non solo dell’artista Giovanni Testori, ma della cultura del Novecento, al centro dell’interesse di studiosi, dottorandi, tesisti, stagisti, scolaresche e semplici appassionati che lo frequentano quotidianamente.

**Bibliografia dell’artista**

Scrittore, drammaturgo, pittore, critico d’arte, poeta, regista, attore: difficile definire in una parola Giovanni Testori, uno dei più importanti intellettuali italiani del Novecento. Nato a Novate Milanese il 12 maggio 1923 già a 17 anni collaborava ad alcune riviste del GUF con articoli di critica d’arte. Dal 1952 diviene allievo prediletto di Roberto Longhi e pubblica celebri scritti sull’arte del Cinque-Sei-Settecento lombardo-piemontese. Del 1954 è la sua prima opera di narrativa: Il dio di Roserio.

Seguirà poi il ciclo de “I Segreti di Milano” e il primo esordio come drammaturgo al Piccolo Teatro di Milano, con La Maria Brasca nel 1960. Gli anni Sessanta sono segnati dal sodalizio con Luchino Visconti e Testori raggiunge la notorietà presso il grande pubblico. Con Franco Parenti, a partire dal 1972, porta in scena la “Trilogia degli Scarrozzanti”, dando vita, con Andrèe Ruth Shammah al Salone Pier Lombardo. Gli anni Ottanta sono invece nel segno di Franco Branciaroli e del Teatro degli Incamminati, da lui fondato con Emanuele Banterle. Erano gli anni in cui si andava intensificando la sua attività di critico militante, rivolta a molti giovani talenti che devono a lui la notorietà.

Dalla metà degli anni Settanta, Testori aveva preso il posto di Pasolini come commentatore in prima pagina del “Corriere” e dal 1978 diviene responsabile della pagina artistica pubblicando più di 800 articoli.

Inoltre, Giovanni Testori si dedicò fin da giovanissimo alla pittura, considerandola uno degli strumenti privilegiati d'espressione per tutta la vita. I primi disegni autografi reperiti risalgono al 1941, mentre gli ultimi al 1993, pochi mesi prima dalla morte. La sua produzione pittorica, caratterizzata da un'estrema varietà stilistica e di soggetti, rispecchia le vicende alterne che segnarono la sua inquieta esistenza. Anche dal punto di vista tecnico Testori sperimentò acquerello, olio e acrilico e numerosissimi sono i disegni a inchiostro e a matita.